

S. ALFONSO

PERIODICO DELLA PARROCCHIA S. ALFONSO M. DE LIGUORI IN PAGANI



Presepe in ceramica di Capodimonte - sec. XVIII
Museo alfonsiano - Pagani - Sa

Realizzato nella "Real Fabbrica di Capodimonte" Napoli - Donato a S. Alfonso M. De Liguori dalla sua famiglia.

editoriale

Carissimi lettori,

siamo lieti di portare con il nostro periodico la voce di S. Alfonso nelle vostre famiglie. Una voce che certamente vi è familiare, come vi è familiare il canto natalizio *Tu scendi dalle stelle* sgorgato dal cuore di S. Alfonso nel mese di Dicembre 1754 e divenuto, come ci ricorda Giuseppe Verdi, il canto che fa il Natale.

I nostri auguri sono accompagnati dalla preghiera che quotidianamente presentiamo al nostro Santo per quanti lo amano e implorano la sua benedizione. E sono molti! Non li abbiamo contati ma abbiamo avuto modo di constatare quante persone si affidano alla sua protezione e ci scrivono per avere immagini, cartoline, oggetti, ricordini, CD con canzoncine di S. Alfonso e qualche DVD della Basilica e dei luoghi alfonsegni.

Ci rendiamo conto che non tutti possono raggiungere Pagani e sostare in preghiera davanti all'urna di S. Alfonso. Per questo motivo abbiamo pensato di inviarvi, in allegato a questo numero del periodico, il DVD della celebrazione eucaristica della festa del 1° agosto in onore di S. Alfonso. Così anche quelli che abitano lontano dalla nostra città si uniscono alla nostra preghiera e alla nostra festa. Quest'anno ha presieduto la

celebrazione mons. Filippo Strofaldi, vescovo di Ischia, ed hanno concelebrato, insieme al nostro amato mons. Gioacchino Illiano, vescovo della nostra diocesi di Nocera Inferiore – Sarno, molti sacerdoti giunti da diverse comunità dell'Italia meridionale.

Siamo sicuri che gradirete il DVD che vi consentirà di conoscere la nostra Basilica, il nostro Santo e di partecipare in qualche modo alla nostra gioia.

Vi auguriamo quindi buona visione del DVD. Ma se durante il periodo natalizio farete una visita a S. Alfonso troverete una bella sorpresa: una mostra iconografica sul tema "S. Alfonso e il Natale" allestita nella galleria del nuovo Auditorium comunale. Resterà aperta fino al 12 Gennaio 2011. E' la prima volta che si espongono le tele "classiche" raffiguranti S. Alfonso, dipinte dal 1700 al 1900 e conservate gelosamente nelle Pinacoteche delle nostre comunità. In anteprima vi presentiamo un piccolo saggio: un articolo che forse servirà a stimolare la vostra visita, ma certamente serve ad informarvi sulla interessante iniziativa natalizia. Intanto vi auguriamo Buon Natale e felice anno nuovo con la speranza che Cristo nasca nei nostri cuori e porti gioia e serenità.



Anno XXIV – Num. 5
Sett./Ott. 2010
S. Alfonso
Periodico bimestrale della
Parrocchia S. Alfonso
p.zza S. Alfonso, 1
84016 Pagani (SA)

Editrice
PARROCCHIA S. ALFONSO
Sped. in abbonamento postale
Periodico – 50%
Autorizzazione Tribunale
di Salerno
del 20/02/1987

Direttore Responsabile
P. Antonio Pasquarelli

Progetto grafico e impaginazione
p. Lello Martino

Redazione
PP. Vicidomini Giovanni,

Alfonso Amarante,
Saturno Paolo,
Santomassimo Saverio,
Studenti e Novizi,
Anna Maresca

Direzione e Amministrazione
P.zza S. Alfonso, 1
84016 Pagani (SA)

E-mail:
giovicidomini@virgilio.it

Abbonamento
Annuale: 10 €
Sostenitore: 15 €
Benefattore: 30 €

c.c.p. 18695841

Stampa e spedizione
Valsele Tipografica
83040 Materdomini (AV)

Continuate
a sostenere
il Periodico
con il vostro
contributo
e preghiere

IN QUESTO NUMERO

Editoriale	2
Mostra iconografica "Alfonso de Liguori e il Natale"	3
Cronaca della basilica Furto sacrilego dell'anello di S. Alfonso	6
Ricordando i nostri defunti	7

Mostra iconografica nel NUOVO AUDITORIUM DI PAGANI



ALFONSO M. DE LIGUORI E IL NATALE

Quest'anno la città di Pagani si è preparata con grande entusiasmo alla celebrazione del Natale. I preparativi sono iniziati la vigilia dell'Immacolata con le decorazioni natalizie nelle vie principali della città e con l'istallazione, in Piazza S. Alfonso, di una diecina di potenti proiettori che fanno scorrere sulla facciata del collegio una serie di immagini sacre accompagnate dalle melodie natalizie di S. Alfonso. Lo spettacolo si ripete ogni sera dalle ore 19,00 alle 21,00 e crea un clima particolarmente suggestivo.

Un altro motivo che ha reso



entusiasmante la preparazione del Natale è stata l'inaugurazione di una nuova sala cinematografica e

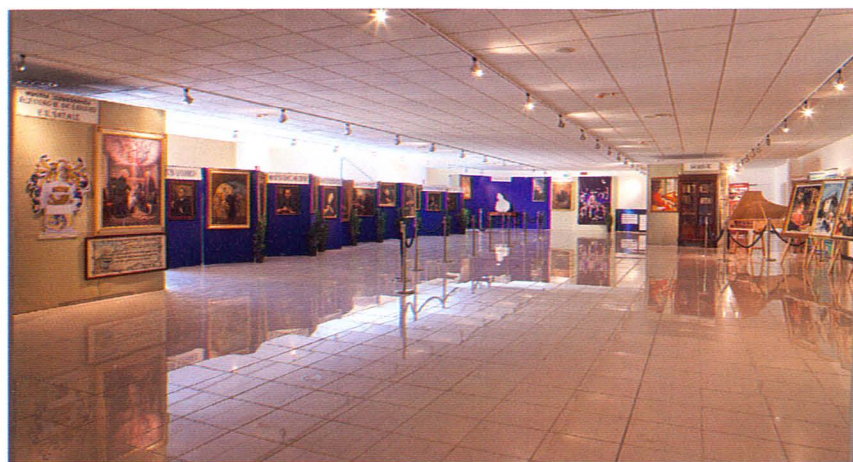
della Mostra iconografica su S. Alfonso e il Natale.

La sala cinematografica, poco distante da Piazza S. Alfonso, è in realtà un grande complesso "multisala" che la città attendeva da trenta anni, dal giorno in cui il terremoto rese inagibili i due vecchi "cinema" di Pagani. Il "multisala" è stato inaugurato il 12 Dicembre dal Presidente della Provincia di Salerno, On. Edmondo Cirielli, e dal Presidente della Regione Campania, On. Stefano Caldoro, con la benedizione del Superiore provinciale dei Missionari Redentoristi, p. Davide Perdonò.



Settembre - Ottobre 2010

sant'alfonso



Dopo l'inaugurazione del nuovo cinema, i due Presidenti, della Regione e della Provincia, insieme al Dott. Alberico Gambino, Consigliere regionale, al Dott. Salvatore Bottone, Sindaco f. f. di Pagani, al Dott. Massimo D'Onofrio, Consigliere provinciale, ed altre autorità della Provincia di Salerno, circondati da numerosa folla, hanno raggiunto Piazza S. Alfonso per ammirare lo spettacolo di immagini, luci e colori proiettate sulla facciata della casa religiosa e per inaugurare la Mostra su S. Alfonso, allestita nella galleria dell'Auditorium comunale.

La Mostra è stata caldeggiata dal Dott. Alberico Gambino che ha ritenuto doveroso iniziare le manifestazioni artistiche nella galleria dell'Auditorium, intitolato a S. Alfonso, con una Mostra sul santo

Patrono della nostra città. Il clima natalizio ha suggerito il tema della Mostra iconografica: S. Alfonso e il Natale.



Alla organizzazione della Mostra ha provveduto p. Giovanni Vicidomini, Superiore della Comunità Redentorista, con la collaborazione



tecnica del Sig. Lucio Afeltra della Soprintendenza di Salerno.

La Mostra si compone di tre parti: la prima delinea l'iconografia di S. Alfonso prodotta dal 1700 al 1900 mentre la seconda si sofferma sulle attività del Santo, dalla preghiera alle pubblicazioni e al canto, con particolare riferimento al Natale. La terza parte presenta l'iconografia moderna su S. Alfonso.

Da uno sguardo d'insieme si intuisce il percorso della Mostra: "Alfonso de Liguori (1696 – 1787) e il Natale: un uomo, avvocato, sacerdote, missionario, fondatore, vescovo, santo, dottore della chiesa ... che prega, scrive e canta il Natale".

La prima parte, particolarmente importante, presenta in una rapida successione i quadri dipinti tra 1700 e 1900 e conservati nelle Pinacoteche delle diverse comunità dei missionari Redentoristi dell'Italia meridionale. Sono 22 tele di grande valore storico che delineano la produzione iconografica di oltre due secoli su S. Alfonso.

La visita continua con l'esposizione, sul retro dei pannelli, di 113 foto che riproducono tele e statue di S. Alfonso, venerate nelle chiese dei Missionari Redentoristi di tutto il mondo.

La seconda parte delinea al-

cuni tratti essenziali della spiritualità di S. Alfonso:

1 - PREGA. In S. Alfonso, proclamato santo il 26 maggio 1839

da papa Gregorio XVI e dichiarato Dottore della Chiesa il 7 luglio 1871 da papa Pio IX, la preghiera si coniuga con lo studio. Come



simboli di questi due tratti, un busto moderno di S. Alfonso, realizzato in gesso, due tele che ritraggono S. Alfonso "amico del libro" e "in preghiera" e una gigantografia del presepe, in ceramica di Capodimonte, che troneggiava nella famiglia del Santo e nel cuore del giovane Alfonso.

2 - SCRIVE. S. Alfonso ha pubblicato 111 opere, di teologia, morale, spiritualità, meditazioni e preghiere. Nella Mostra si possono ammirare la prima edizione della Teologia Morale, e alcune opere molto note, fra le quali la Novena del Natale.

3 - CANTA IL NATALE. Il clavicembalo su cui S. Alfonso suonava e le canzoncine da lui composte per celebrare la venuta di Gesù sulla terra, "Tu scendi dalle stelle, Fermarono i cieli, Quanno nascette Ninno", presentano eloquentemente il Santo Compositore e cantore del Natale.

La terza parte presenta 20 opere di artisti moderni che, ispirandosi ai tratti della spiritualità, dell'arte e della musica di S. Alfonso, hanno raccolto il suo messaggio e lo ripropongono con una visione personale alla nostra generazione.

P. Giovanni Vicidomini

Promotore della Mostra: Dott. Alberico Gambino.

Allestimento: P. Giovanni Vicidomini e Sig. Lucio Afeltra.

Collaboratori: Avv. Giovanni Pandolfi Elettrico, Sig. Antonio Ferrante, Sig. Salvatore Ergoli. I quadri esposti provengono dalle Pinacoteche dei Missionari Redentoristi di Pagani e di Marianella (NA).

La Mostra è aperta dal 12 Dicembre 2010 al 12 Gennaio 2011

Orario di apertura: tutti i giorni: ore 18,00 – 20,00. Negli altri orari: su richiesta telefonando al n. 3334598572



Settembre - Ottobre 2010

sant'alfonso



Cronaca della Basilica Sant'Alfonso

Rubato e ritrovato l'anello di S. Alfonso

Dalla cronaca della Basilica stralciamo alcuni momenti belli ma anche un episodio che ha turbato la comunità dei Missionari Redentoristi e tutta la città di Pagani.

Iniziamo proprio da questo episodio, un furto sacrilego: è stato rubato l'anello al dito di una mano della statua di S. Alfonso, ma fortunatamente il furto è stato sventato e l'anello recuperato.

Il 21 ottobre, poco dopo le ore 16,30 alla riapertura della Basilica, un tale, C. G. nato a Napoli e residente ad Arzano (NA), si introduce in chiesa e dopo aver forzato con un cacciavite la porta dell'urna contenente la statua e il corpo di S. Alfonso, ruba l'anello e scappa. Ma l'allarme e i rumori attirano l'attenzione del sacrestano che insegue il ladro e chiede l'intervento di quanti sostano in Piazza. Una ventina di persone si lanciano all'inseguimento del ladro, lo acciuffano e lo costringono a ritornare davanti all'altare di S. Alfonso per restituire l'anello rubato. Il ladro viene poi consegnato ai carabinieri che formalizzano il furto e lo assicurano alla giustizia.

Non è la prima volta che viene rubato l'anello di S. Alfonso. Nel 1960, quando non esistevano ancora i sistemi di sicurezza moderni, fu rubato l'anello che era stato donato a S. Alfonso dal papa Pio IX nel 1849, nella storica visita che fece, insieme al re Ferdinando II alla Basilica per onorare il nostro Santo. L'anello non fu ritrovato e la statua di S. Alfonso ne è rimasta sfornita fino al 30 Settembre 1993 quando il noto cantante Bruno Venturini, in occasione della celebrazione del 25° del suo matrimonio, donò il prezioso anello d'oro, ora rubato e ritrovato. Certamente anche il nostro

caro amico artista Bruno Venturini gioisce con noi per lo sventato furto.

A sera, prima della celebrazione vespertina, i carabinieri hanno consegnato ufficialmente l'anello al Superiore della comunità. In pochi minuti la notizia si è sparsa in città e tutti ne hanno gioito, particolarmente due famiglie che si sono subito attivate per rinforzare il vetro e la porta posteriore dell'urna che contiene la statua e il corpo di S. Alfonso.

La nostra comunità è grata ai coniugi **Marrazzo Salvatore e Olivieri Anna**, che hanno offerto il vetro blindato posto davanti all'urna, ed è grata ai coniugi **Alfonso Rinaldo e Anna Aufferio** che hanno offerto la grata blindata posta nella parte posteriore dell'urna. Così blindata, speriamo che la statua di S. Alfonso non sia più profanata da gesti folli di futuri balordi.

Pellegrini e visitatori

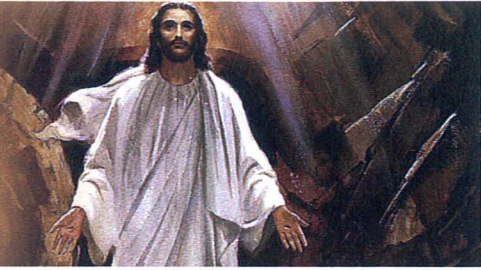
Nella cronaca di questi ultimi mesi si registrano molti pellegrini e visitatori, fra i quali diversi personaggi illustri, come il Card. Julio Terrazas, Presidente della Conferenza episcopale boliviana, due vescovi, mons. Marco Dino Brogi e mons. Francisco

Caballos, un Generale dell'esercito italiano, il Gen. Luigi Pellegrino, comandante delle trasmissioni ed informazioni dell'esercito - Anzio, il giornalista ed europarlamentare Magdi Cristiano Allam che ha voluto lasciare questo ricordo: "Con amicizia e devozione per la testimonianza di un vero Santo che tanto bene ha fatto e continua a fare tramite i suoi discepoli nel mondo". E poi tanti, tanti pellegrini, visitatori e turisti, provenienti da diverse città dell'Italia meridionale, come l'Associazione gerardina di Scafati, comunità parrocchiali di Foggia e di Bagnara Calabro, parrocchia di S. Giacomo di Barletta e tanti gruppi. Tutti si affidano alla protezione di S. Alfonso e chiedono la sua benedizione.





RICORDANDO I NOSTRI DEFUNTI



ANTONIO BARRICELLA (26-12-1910 - 19-10-2010)

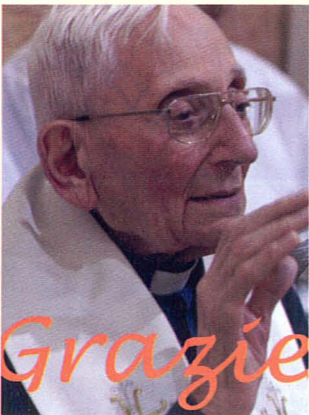
Il 19 Ottobre 2010 è deceduto a S. Angelo a Cupolo (BN), dove era nato cento anni fa, nel 1910, il Sig. Antonio Barricella. Ha concluso in silenzio, come era vissuto, la sua lunga vita, spesa come artigiano particolarmente abile in opere murarie e di falegnameria. Ha donato alla nostra Congregazione un figlio, P. Mario, morto tragicamente il 25 aprile 1975 mentre accompagnava un gruppo di pellegrini a Roma per la celebrazione dell'Anno santo. Il papà ne ha sofferto molto, come ha sofferto per la morte della moglie Lucia e di altri due figli, Angelo e Lorenzo, ma uniformandosi sempre alla volontà di Dio. La nostra Congregazione gli è grato per tutti i lavori eseguiti con maestria nelle nostre case religiose. Le due figlie, Maria e Gelsomina, e i nipoti così lo ricordano: "Papà, i tuoi cento anni ci sono di esempio in tutte le circostanze della vita. Ora che hai raggiunto mamma, Angelo, Lorenzo e Mario, prega per tutti noi e noi ti terremo presente in tutti i momenti della nostra vita".

mina, e i nipoti così lo ricordano: "Papà, i tuoi cento anni ci sono di esempio in tutte le circostanze della vita. Ora che hai raggiunto mamma, Angelo, Lorenzo e Mario, prega per tutti noi e noi ti terremo presente in tutti i momenti della nostra vita".



ANGELA COSTANZA in SCIORTINO (10-9-1940 - 23-1-2010)

Moglie del Sig. Filippo e cognata del nostro confratello P. Calogero Sciortino, ha chiuso la sua esistenza terrena a Torino dove viveva. Il p. Calogero, il marito e i figli la raccomandano alle preghiere di quanti amano S. Alfonso e si sono uniti al loro dolore. Il marito e i figli così la ricordano: "Sei mancata come fiore che si chiude all'affetto dei tuoi cari ai quali hai dedicato tutta la tua vita, per incontrarti con la luce di Dio. Ti piangono desolati il tuo sposo, i tuoi figli, i nipoti e quanti sono legati a te da vincoli di amore.



GIUSEPPE RUSSO (10-1-1921 - 17-11-2010)

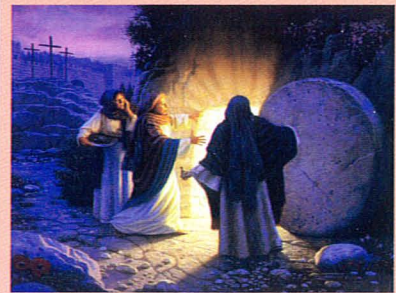
Il 17 Novembre p. Francesco Russo è deceduto a Palermo. I funerali sono stati partecipati da moltissimi fedeli che commossi hanno voluto esprimere la loro vicinanza nella preghiera al caro padre Francesco, considerato da tutti i parrocchiani come un padre. E in realtà il suo temperamento docile infondeva fiducia e serenità. Nato ad Aragona, in Sicilia, dopo gli studi, ordinato sacerdote, inizia la sua attività prima come docente e poi come formatore dei giovani seminaristi fino a quando viene assegnato a Palermo con la nomina di parroco e successivamente di superiore. Dal 1958 al 1963 ricopre l'incarico di Superiore provinciale e al termine del suo mandato ricopre l'incarico di superiore a Sciacca, Agrigento e a Palermo, lasciando in tutte le comunità un ricordo del suo prezioso apostolato con il sacramento della confessione.

Grazie

un ricordo del suo prezioso apostolato con il sacramento della confessione.

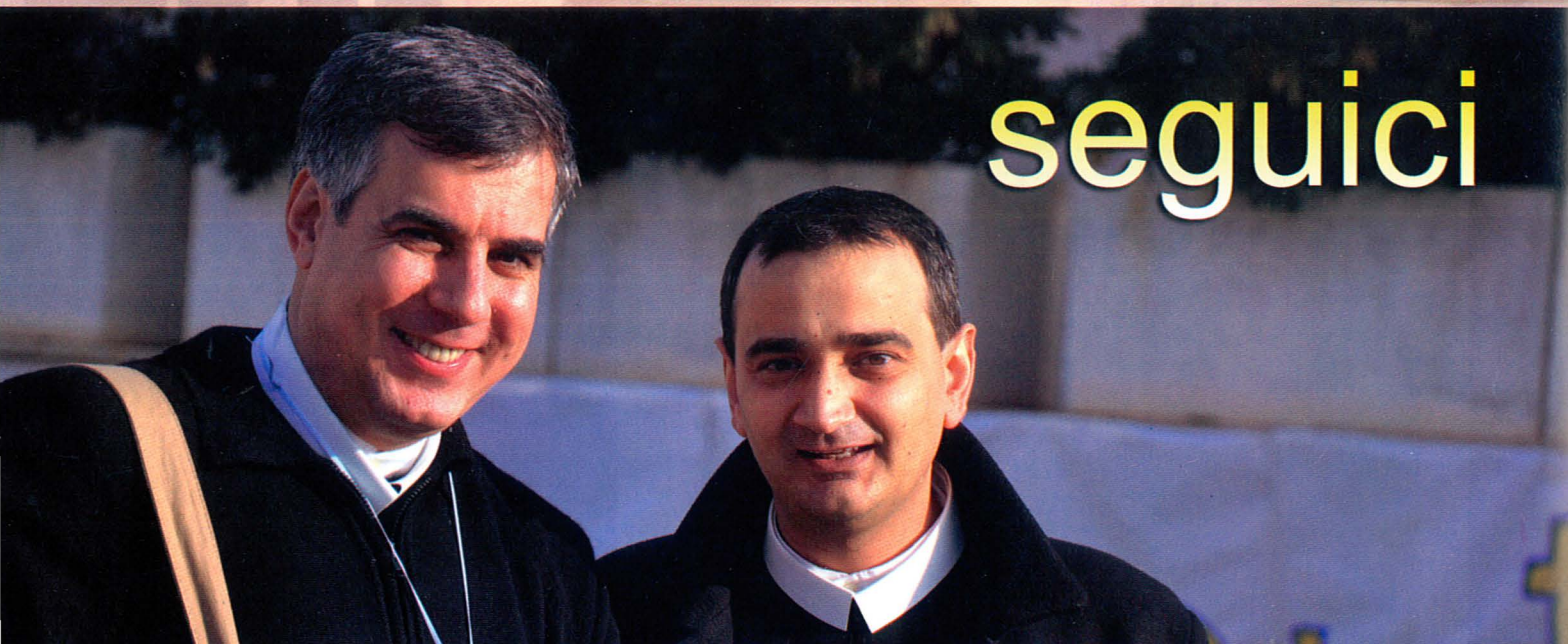
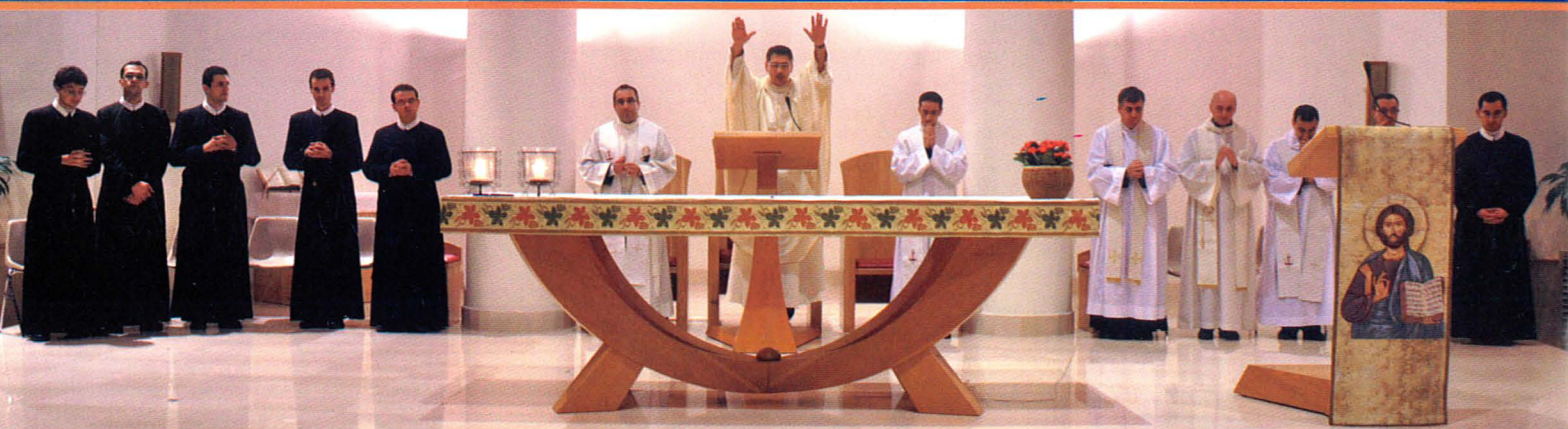
PREGHIERA PER I DEFUNTI

È la preghiera che ogni giorno a te, Signore, si leva dalla terra per coloro che sono spariti nel mistero. La preghiera che chiede riposo per chi espia, luce per chi aspetta, pace per chi anela all'amore tuo infinito. Riposino in pace: nella pace del porto, nella pace della meta, nella pace tua, Signore. Vivano nell'amore tuo coloro che ho amato, coloro che mi hanno amato. Non obliare, Signore, nessun pensiero di bene a me dato, e il male, o Padre, il male dimentica, cancella. A quelli che passarono nel dolore, a quelli che parvero sacrificati da un avverso destino, rivela, con te stesso, i segreti della tua giustizia, i misteri del tuo amore. Da noi quella vita interiore per cui nell'intimo comunichiamo col quel mondo fuori del tempo e dello spazio che non è luogo, ma stato, e non è lungi da noi, ma intorno a noi, che non è dei morti, ma dei vivi, con quel mondo che te, Dio, aspetta e con quello che te vede fra i chiarori antelucani e nella luce del giorno eterno.



CONGREGAZIONE DEL SANTISSIMO REDENTORE
MISSIONARI REDENTORISTI

PER ANNUNZIARE A TUTTI GLI UOMINI L'ABBONDANTE REDENZIONE



seguici



PGVIA



**PASTORALE GIOVANILE
VOCAZIONALE REDENTORISTA**

per maggiori informazioni rivolgersi a p. Alfonso Amarante
CENTRO GIOVANILE E VOCAZIONALE DEI MISSIONARI REDENTORISTI
Piazza S. Alfonso, 1 - 84016 Pagani (SA) telefono 081916054 pgvr@redentoristi.it